

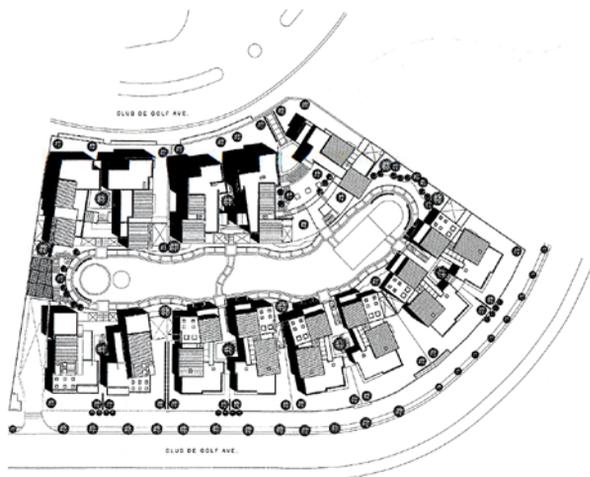


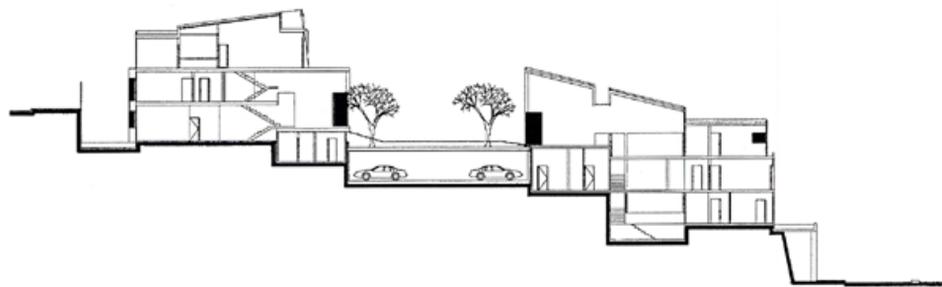
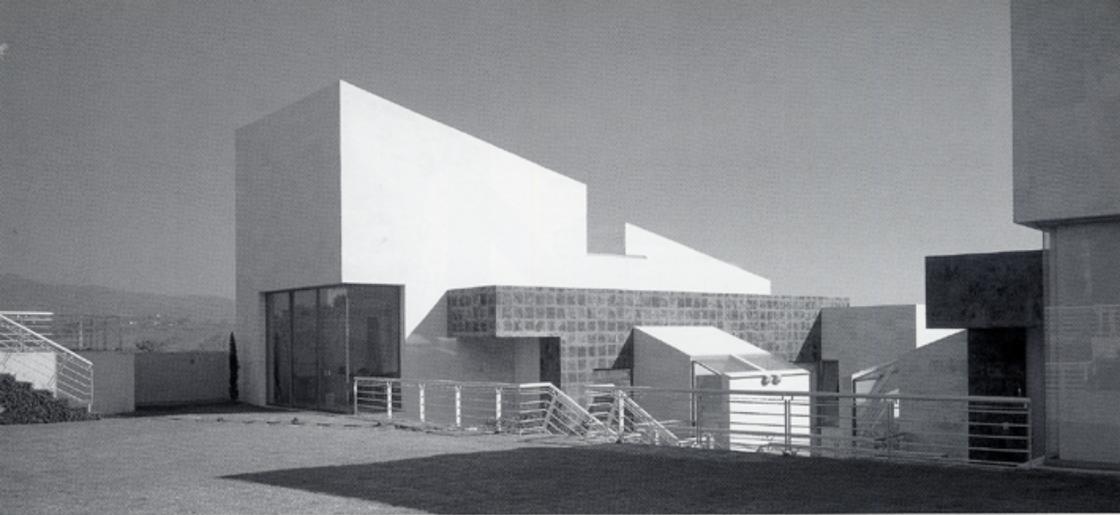


ENGLISH TEXT

Recently, Migdal Arquitectos constructed a series of four houses with magnificent views, on a 2,446.90 -square-meter site, in a golf club that is part of an important residential area to the west of Mexico City. Later they added a second stage over a surface area of 5,393 square meters, consisting of nine houses, bringing the total to 13 houses in the complex, with dependent and independent identities, which generate a total surface area of 7,839.90 square meters.

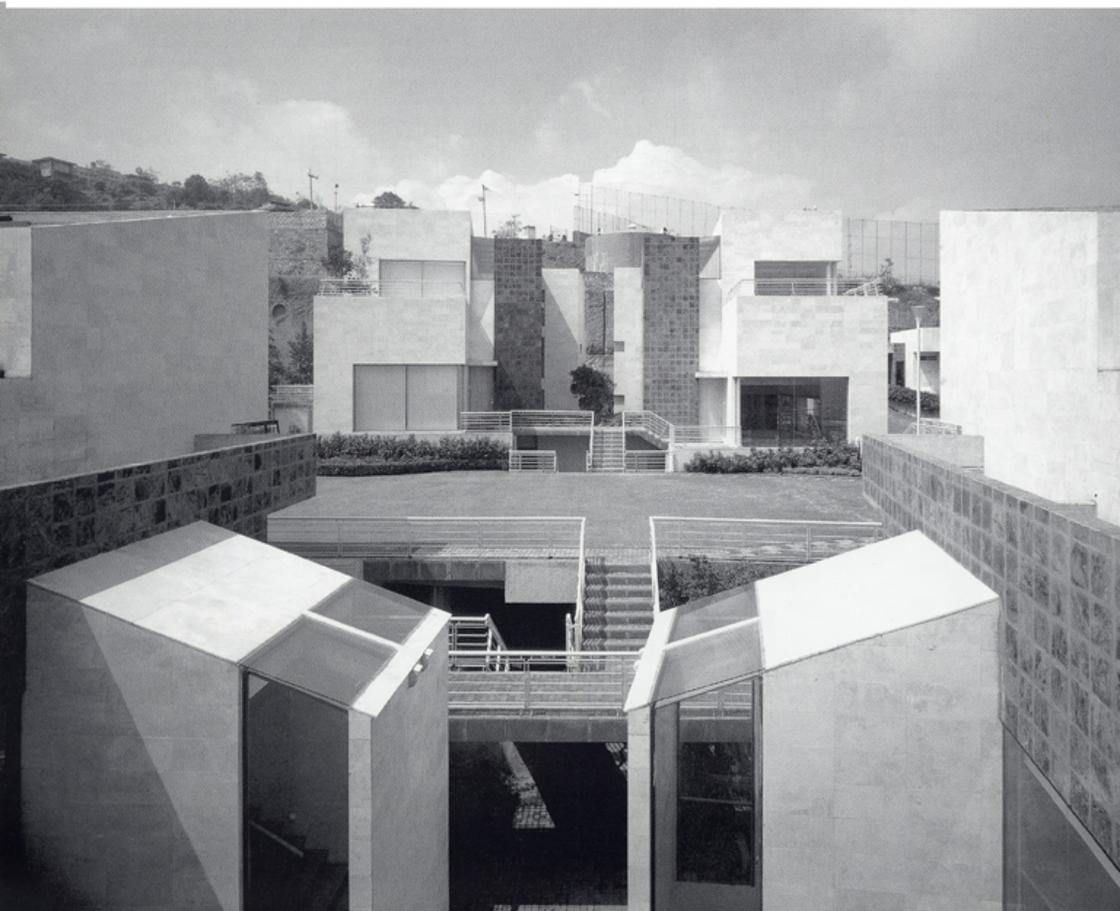
Each of the four 550-square-meter houses in the first stage of development were similar in plan: master bedroom with bathroom/dressing room, two bedrooms with wardrobes, living room, dining room, study, library, television room, service areas, and terraces. The distribution is spread over two or three levels, according to each unit's location, as there is a 30-percent difference in ground level, and to their function and orientation. In order to make the most of the topographical conditions, the architects placed two of the houses on the higher level and two on the lower level to create a central garden that acts as a compositional element for the complex, with the garage underneath. From this wide open space, a route is opened up to access spaces created by the square layout of the houses, and the private gardens at the back, setting up a sequence of open spaces which lead people from the public to the private spheres.





The primary design goal was to give each house a unique personality while respecting the unity of the complex. In order to accomplish this, the architects established a common design vocabulary, such as beige marble finishing with red accents, and consistent fenestration. The houses are composed of cubes and interspersed trapezoidal prisms through the glass entryways. The orthogonal plan is organized around the staircase. In other words, they are vertical houses. Changes in the structures' height create ample interior spaces, flooded by light that penetrates the skylights and windows.

The architects developed a parallel scheme for the second phase of the complex, which incorporated nine houses. The plan organized the 460-square-meter houses in two rows, with six on the high side of the sloping site and three on the lower side. In the central garden the architects placed a communal service block with a swimming pool, gymnasium, and event hall which, together with the parking lot, form a large platform to use the terrain's topography and function as a raised level for the houses. The architects maintained the design vocabulary initiated in the first phase of development in order to create a sense of unity to the entire complex.





TESTO ITALIANO Recentemente, lo studio Migdal ha realizzato una serie di quattro case con viste panoramiche, su di un lotto di 2.446,90 metri quadrati, in un golf club che è parte di un'importante area residenziale nella zona Ovast di Città del Messico. Successivamente hanno realizzato un ampliamento su di un'area di 5.393 metri quadrati, consistente in nove abitazioni, raggiungendo un totale di 13 edifici in tutto il complesso, con identità dipendenti e indipendenti, che generano un'area totale di 7.839,90 metri quadrati.

Ognuna delle quattro case da 550 metri quadri realizzate nel primo lotto è simile in pianta ed è composta da una stanza da letto padronale, completa di bagno e cabina armadio, due camere da letto con guardaroba, soggiorno, sala da pranzo, studio, biblioteca, sala TV, area di servizio, e terrazze. La distribuzione è diffusa su due o tre livelli, a seconda della loro posizione, il terreno presenta una differenza del 30 per cento, e della loro funzione e del loro orientamento. Per sfruttare al meglio le condizioni del terreno, gli architetti hanno costruito due delle abitazioni sul livello più alto e due sul livello più basso in modo da ottenere un giardino centrale che funge da elemento ordinatore del complesso oltre che a nascondere il garage realizzato nel terreno. Da questa ampia corte centrale parte una strada di accesso agli spazi creati dalle case e ai giardini privati retrostanti che danno vita ad una serie di spazi

aperti che guidano le persone dallo spazio pubblico a quello privato.

Gli obiettivi principali della composizione sono stati la ricerca di un carattere unico per ogni abitazione pur rispettando l'unità del complesso. Per raggiungere questi obiettivi, gli architetti hanno adottato un comune vocabolario progettuale utilizzando materiali come marmi beige rifiniti con accenti rossi e inserendo finestrature compatibili. Le case sono composte da cubi e prismi trapezoidali sparpagliati attraverso l'ingresso vetrato. Il piano ortogonale è organizzato attorno allo scalone. In altre parole si tratta di case verticali. Cambi nell'altezza della struttura creano spazi interni ampi, inondati dalla luce che penetra i lucernari e le finestre.

Gli architetti hanno sviluppato uno schema parallelo per la seconda fase del complesso, che incorpora nove case. Il nuovo impianto ordina i 460 metri quadrati delle abitazioni su due file, di cui sei sul lato alto della pendenza e tre sul lato più basso. Nel giardino centrale gli architetti hanno realizzato un blocco di servizio comune con una piscina, una palestra, e una sala per eventi che, assieme al parcheggio, forma una larga piattaforma per sfruttare la topografia del terreno e la funzione come un livello più alto per le abitazioni. Gli architetti hanno mantenuto il vocabolario progettuale utilizzato nella prima fase di progetto in modo da ottenere un senso di unità per l'intero complesso.

